



DI Ucraina, governo chiede voto di fiducia in Senato

Descrizione

(Adnkronos) Al termine della discussione generale sul DI Ucraina, il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, Ã intervenuto in Aula del Senato, per comunicare che il governo intende chiedere il voto di fiducia sul provvedimento, in scadenza il prossimo 10 marzo e giÃ approvato con la fiducia da Montecitorio.

A nome del governo, pongo la questione di fiducia sullarticolo unico del decreto legge, ha detto Ciriani. Il voto si terrÃ domani mattina, a partire dalle ore 10, con le dichiarazioni di voto.

LâUcraina ha il diritto di difendersi, ma deve esser chiaro che lâItalia non Ã in guerra con nessuno. Da qui nasce il nostro desiderio di evitare le forniture militari per quanto Ã possibile. Questo quanto ha detto intanto il senatore della Lega, Claudio Borghi, intervenendo in discussione generale al Senato. E un conflitto che non Ã il nostro, aggiunge.

Non bisogna essere ipocriti: la rimozione della parola militare dal titolo del decreto non Ã degno di un governo politico. Si parla di armamenti ed Ã inutile nascondersi dietro una parolina. Unautorizzazione che non si fa a cuor leggero per chi crede nella forza della cooperazione e della diplomazia, ma lo dobbiamo al coraggio del popolo ucraino che ha deciso di difendere la propria dignitÃ e integritÃ territoriale, pagando con la vita di tanti suoi cittadini, le parole del senatore del Pd Graziano Delrio intervenendo in aula nel corso del dibattito.

A Kiev dobbiamo pieno sostegno economico, militare e diplomatico ha aggiunto anche promuovendo in maniera netta la sua adesione allUe che Ã lâunico spazio sicuro e di pari dignitÃ per ogni popolo. Allo stesso tempo lâItalia deve riaffermare che non ci puÃ essere un negoziato senza che al tavolo non sieda anche lâUcraina e senza il coinvolgimento dellEuropa.

“Ma il sostegno non basta” ha concluso Delrio. “L’Italia spinga l’Europa verso quello che deve essere: non solo un mercato unico ma una potenza vera, con strategie di politica estera e difesa comuni, superando le regole dell’unanimità. Serve un’Italia che anima nuovo patriottismo europeo, solo così potrà continuare ad essere protagonista”.

“

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 24, 2026

Autore

redazione

default watermark